

no in modo particolare – 7 filiali e un centro imprese corporate – la fanno da padrone. «L'annuncio dei cento giovani riguarda alcune regioni del centro nord, impossibile dire quanti posti servono in una regione e quanti nell'altra. Diciamo che occorrono 100 nuovi giovani – spiegano dall'istituto di credito –. Vero è che in provincia di Torino soprattutto siamo presenti da pochi anni e vogliamo crescere».

La banca cerca quindi diplomati e laureati under 30 con alle spalle un percorso di studi in ambito economico, bancario, giuridico, scientifico, di comunicazione e marketing. L'iter di

tutti questi elementi insieme con i valori e gli obiettivi aziendali. Da questi pre colloqui potrà derivare una proposta di assunzione vera e propria, oppure l'inserimento del candidato in un elenco di persone disponibili per eventuali future opportunità di inserimento.

La crescita professionale all'interno delle filiali prevede, dopo un iniziale inserimento come operatore di sportello, un percorso di sviluppo in ambito commerciale come gestore clientela privati e small business, per poi eventualmente passare a funzioni di coordinamento in rete oppure all'interno di uffici di direzione centra-

all'assunzione di circa trecento giovani e centotrenta esperti. «Vogliamo dare un concreto segnale di fiducia al sistema proprio sostenendo l'occupazione giovanile – il commento del direttore del personale, Francesco Reggiani –. In Credem un giovane con la voglia di mettersi in gioco e di imparare trova tutte le opportunità per fare carriera. Il fatto che il 90% dei nostri manager sia cresciuto all'interno dell'azienda, credo sia la migliore dimostrazione di quanto la nostra banca punti davvero sulle persone».

Candidature sul sito www.credem.it alla voce "Lavora con noi".

TORINO

Il Piemonte incontra la Repubblica Moldova. Forum a tema a Torino il 30 settembre e il 1° ottobre. Sarà l'occasione per esplorare le opportunità commerciali di un Paese che conferma una domanda sostenuta per il Made in Italy, con una due giorni di incontri, dibattiti, e occasioni di scambio business tra imprenditori. Le aziende interessate a partecipare al forum possono manifestare il proprio interesse direttamente agli organizzatori della Camera di commercio e

industria moldo-italiana all'indirizzo mail.delegato.piemonte@ccimd.eu e per conoscenza anche al servizio economico di Confindustria Canavese (economico@confindustriacanavese.it). Questo sarà il primo di una serie di incontri per le imprese sul tema internazionalizzazione. Seguirà, infatti, il convegno "Canavese fabbrica del futuro: guardare al mondo" che avrà luogo nella sede di Confindustria Canavese, a Ivrea, il prossimo 14 ottobre e vedrà la presenza di Alberto Baban, presidente nazionale della Piccola industria di Confindustria.

PAVONE

Acquisti e logistica Cercasi impiegato

■ Azienda operante nel settore dell'automazione industriale di processi e della tecnologia laser cerca impiegato ufficio acquisti e logistica (appartenente liste speciali ex art.18). L'attività prevede la gestione degli acquisti e di altre mansioni di segreteria generale (fornitori, ordini). Informazioni da Manpower di via delle Miniere a Ivrea.

Altri incentivi a chi compra hardware

Finanziamenti agevolati per cinque anni che coprono in parte il costo del debito

Quali sono le modalità operative dell'agevolazione per acquisto di beni semidurevoli (immobilizzazioni) da parte delle piccole e medie imprese?

«Il Decreto del Fare ha introdotto un incentivo per l'acquisto di attrezzature, macchinari, software, hardware, tecnologie digitali. Gli incentivi riconosciuti alle piccole medie imprese riguardano: un finanziamento bancario di importo compreso tra 20mila e 2 milioni di euro per realizzare investimenti, in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, nonché in hardware, software e tecnologie digitali; un contributo economico che copre parte degli interessi sui finanziamenti contratti, pari all'ammontare di quelli calcolati su un piano di ammortamento a rate semestrali, con tasso del 2,75% e durata 5 anni; una copertura sul finanziamento fino all'80% del suo ammontare, tra-



Opportunità per l'acquisto di tecnologie digitali

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

mite "Fondo di garanzia per le Pmi". La data di apertura è il 31 marzo 2014 e la data di scadenza il 31 dicembre 2016. Il Ministero per lo Sviluppo economico ha predisposto la piattaforma informatica per le imprese che hanno ottenuto il decreto

di concessione per chiedere la prima quota del contributo. Le credenziali saranno inviate dal Mise per posta elettronica certificata (Pec) dell'impresa beneficiaria con le quali sarà possibile entrare nel sito [https://benistrumentali.incentivialeimpre-](https://benistrumentali.incentivialeimpre)

se.gov.it/Imprese.

Una volta effettuato l'accesso, comparirà una schermata contenente l'elenco di tutte le domande caricate per quel dato soggetto beneficiario (Pmi), per le quali è stato adottato e trasmesso, dal Mise alla Pmi, il relativo provvedimento di concessione relativo all'impegno dell'anno in corso. In corrispondenza di ciascuna domanda l'impresa potrà visualizzare il pulsante denominato "1ª fase - Compila moduli" relativo alla dichiarazione, cliccando il quale si aprirà un form che dovrà essere compilato dalla Pmi. La prima quota di contributo del Mise concedibile è uguale all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento con rate semestrali costanti e della durata di 5 anni, di importo corrispondenti al finanziamento.

Fabio Ferrara

(dottore commercialista)

STIPENDI

Restituire gli ottanta euro, che problema

Come faccio a restituire il bonus 80 euro erogatomi per sbaglio dall'Inps?

«Si può utilizzare il modello "Spr150" messo a disposizione dall'Inps sul proprio sito (www.inps.it), che non serve solo per chiedere il non riconoscimento del bonus ma anche per l'attribuzione del credito d'imposta a condizioni diverse da quelle applicate dall'ente di previdenza. Il suddetto modello, reperibile sul sito dell'Inps (www.inps.it), può essere presentato in tre diversi modi: a mano, tramite Pec, via e-mail o fax. Per l'invio telematico (e-mail e Pec) gli utenti potranno servirsi della propria casella elettronica inserendo come oggetto "Riduzione del cuneo fiscale art. 1 decreto legge n. 66/2014". La domanda dovrà essere inviata all'indirizzo Pec della struttura territoriale di riferimento e dovrà essere corredata dalla copia del documento d'identità».

Fabio Ferrara

LAVORO

Per gli statali niente contratti senza causale

Il contratto a termine e somministrazione acausale si applica nel pubblico impiego?

«No. E anzi i dipendenti hanno 120 giorni dalla scadenza del contratto per ottenere il risarcimento danni. La non applicabilità della acausalità del contratto a termine nel settore privato è rinvenibile dall'articolo 36, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge del 31/8/2013 n. 101 convertito, con modifiche, nella legge n. 125/2013. Il citato comma 2 dell'articolo 2 prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego, tra cui rientra il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti».

Giuseppe Colucci

(avvocato)